

MOSTRA COLLETTIVA

DESIGN AFTER DARWIN. ADAPTED TO ADAPTABILITY

A cura di Luca Berta, Francesca Giubilei e Alice Stori Liechtstein

PALAZZO MOROSINI, Campo Santo Stefano, San Marco 2803

23 maggio -17 giugno

Tutti i giorni 10-18, chiuso il martedì

Designers: Andrea Forti e Eleonora Dal Farra per Alcarol, Barbara Schweitzer, Birgit Severin, BreadedEscalope, Daisuke Motogi, Daniele Papuli per Dilmos, Dov Ganchrov, Emanuele Magini, Federico Peri, Fernando Laposse, Foekje Fleur, Ginevra Taccola, Ilaria Bianchi, James Michael Shaw, Joerge Penades, Johan Viladrich, Johannes Knoop, Klemens Schillinger, Llatelier, Lock Wood Forniture, Luca Nichetto, Lucas Munoz, Lucia Massari, Maarten de Ceulaer, Maddalena Selvini, Marco Iannicelli, Marjan van Aubel, Martino Gamper, Odomatterstudio, Sam Linders, Sebastian Cox, Stella Cadente, Studio Campana, Studio Furthermore, Studio Oink, Studio Thomas Vailly, Tellurico, Tijes Gilde, Ernesto Meda per Tubes, Vlasta Kubusova

Il tema curatoriale della mostra collettiva principale intende esaltare il valore di apertura del design verso usi alternativi, molteplici e stratificati, rispetto a ogni idea di coincidenza totale con una funzione predeterminata. In un mondo in cui le funzioni evolvono in modo frenetico, il design diviene ingrediente attivo della trasformazione della vita quotidiana, grazie alla capacità di interagire con i percorsi imprevedibili del futuro, e di reinventare ciò che è stato immaginato nel passato.

I quattro filtri concettuali, proposti dalla mostra, attraverso cui interpretare, aggregare le opere e disegnare nuove relazioni potenziali tra oggetti e fruitori saranno:

Molteplicità: L'oggetto mostra un carattere multifunzionale, che si adatta a forme d'uso eterogenee. Questa multifunzionalità può essere progettata intenzionalmente oppure casuale, ovvero frutto dell'emergere di nuove esigenze contestuali (concetto evolucionistico di ex-aptation)

Riconfigurazione: L'oggetto, per la sua presenza, articolazione o posizione, detta una possibile riconfigurazione degli spazi in cui è collocato.

Riutilizzo: L'oggetto impiega materiali insoliti o innovativi per lo specifico tipo di funzione. Oppure utilizza materiali di recupero (recycling e upcycling). O invece trasforma, attraverso il pensiero progettante, interi oggetti o parti di essi in oggetti nuovi.

Trasfigurazione: L'oggetto dispone di proprietà tese a soddisfare una funzione specifica. Ma il progetto investe lavoro, materiali e forma verso una trasfigurazione estetica, che proietta l'oggetto su un piano di adattabilità atemporale fondato sulla bellezza.

La mostra collettiva principale sarà il fulcro dell'intera iniziativa DESIGN.VE e punto di partenza per le *Design Walks*.

PROGRAMMA

Gli eventi che seguono sono organizzati per Sestieri, per creare una lunga Design Walk che attraversa completamente Venezia e conduce fino alla terraferma oppure per consentire la visita solo ad una specifica area della città, si parte da San Marco, per poi raggiungere Dorsoduro, l'Isola di san Servolo, Castello e per finire Cannaregio e Forte Marghera.

DESIGN.VE intende offrire uno sguardo eccentrico rispetto alle grammatiche consolidate del design, approfondendo la relazione tra il linguaggio internazionale del progetto e la specificità della città lagunare, per questo si apre al dialogo con una molteplicità di soggetti, che hanno individuato in questo contesto concettuale il luogo ideale per presentare i loro progetti di design.

SESTIERE SAN MARCO

CASA IED: Grand Canal Edition

Palazzo Franchetti - Sala del Portego

Campo Santo Stefano, San Marco 2842

23 maggio - 23 settembre

lunedì-venerdì 10-18 / Chiuso il 15 agosto

CASA IED è un progetto d'interni che riproduce uno spazio notte/giorno dove sono collocati elementi diversi di home design. È qui che trovano posto una selezione di progetti che non sono rimasti sulla carta ma realizzati da Alumni dell'Istituto oggi designer professionisti presenti in alcune delle principali realtà del settore e che, per l'edizione veneziana, si accompagneranno ad una selezione di progetti realizzati da alcuni docenti di IED Venezia tra cui Davide Aquini e gli Zaven - vincitori del premio per il design di Wallpaper -, Francesco Tencalla e Gaetano Di Gregorio.

CEDIT- L'Arte dell'Ambiente Italiano

Campo Santo Stefano, San Marco 2828/A

23 maggio – 7 luglio

Tutti i giorni 10-18, chiuso il martedì

CEDIT-Ceramiche d'Italia è un brand con una lunga e gloriosa storia, oggi rilanciata a livello mondiale da Florim, con l'obiettivo di esportare l'amore per l'arte della ceramica e il gusto italiano per l'architettura di interni. Fondata nel 1947, CEDIT ha profondamente influenzato la storia del rivestimento in ceramica e il suo design, diventando un marchio di riferimento per una nuova e contemporanea concezione del rivestimento come arredo. Le sorprendentemente grandi lastre in ceramica, grazie alle nuove tecnologie e all'antica sapienza artigiana, diventano vere e proprie tele su cui artisti e designers possono liberare la loro creatività. L'obiettivo di CEDIT, espresso alla perfezione in questo progetto espositivo, è di ribadire e riaffermare la vocazione storica del brand: dare spazio al design più innovativo e alla ricerca artistica più ardita, continuando a stabilire nuove partnership con designers e artisti contemporanei, come Zaven, Formafantasma, Zanellato-Bortotto, Giorgio Griffa e Franco Guerzoni.

SESTIERE DORSODURO

Library 2018-Russian Architecture, Design and Craft

Palazzo Contarini Polignac, Gallery Magazzino, 874 Dorsoduro

9-13 giugno

Tutti i giorni 10-18

Attualmente in Russia sono attive oltre 48.000 biblioteche pubbliche. Da sempre le biblioteche sono il cuore delle comunità che le ospitano. Sono luoghi dove è possibile immagazzinare grandi quantità di conoscenze e informazioni, dove si trascendono i confini culturali e nazionali.

Oggi questi luoghi attraversano un momento critico: i modi e i luoghi di accesso alle informazioni sono cambiati e questo pone una grande sfida a coloro (autorità, designers e architetti) che devono ripensare il ruolo e la forma delle biblioteche. Non è invece cambiata la nostra necessità di aggregazione e scambio, confronto. Riflettendo su questo tema, i designers invitati a prendere parte all'iniziativa, dovranno progettare la loro biblioteca ideale. La mostra, organizzata dal Governo di Mosca con l'Industrial Designers Club, propone la ricostruzione di una biblioteca contemporanea, divisa in tre aree funzionali (reception, esposizione dei volumi, hall per gli incontri).

**ALESSANDRO DIAZ DE SANTILLANA
LA PROFONDITA' VA NASCOSTA. DOVE? ALLA SUPERFICIE**

**Marignana Arte, Rio Terà dei Catecumeni,
Dorsoduro 141**

24 maggio – 15 settembre

martedì-mercoledì, 14.-18.30 / giovedì-sabato 11-13.30/14-18.30

Proseguendo nella sperimentazione espositiva, la project room di Marignana Arte accoglie l'opera di Alessandro Diaz de Santillana, discendente dalla dinastia vetraria Venini, fondata a Murano nel 1921 dal nonno Paolo Venini. Come suggerisce il titolo della mostra, citando un pensiero di Hugo Von Hoffmannstahl, la patina del passato si fonde nelle opere lavorate da de Santillana con lo scintillio del presente. Le sue opere infatti rielaborano l'antica tecnica utilizzata per la produzione del vetro piano da finestra, sulla quale l'artista interviene immediatamente, "a caldo", plasmando il materiale e applicandovi patine capaci di trasformare la trasparenza del vetro in opere dense e assorbenti. Opere di forte impronta materica, consistenti e potenti lavori che si impongono nello spazio: il contrario della fragile e eterea immagine del vetro.

SESTIERE CASTELLO

**Venice Innovation Design-VID
Isola di San Servolo / progetto permanente
open day 26 maggio 10-20
tutti i giorni 10-17**

VID è un progetto di San Servolo srl, la Società in house della Città Metropolitana di Venezia, che dal 2004 ha il compito di condurre e valorizzare l'Isola di San Servolo, dove gestisce il Centro Congressi ed Eventi e una struttura ricettiva immersa in uno dei più grandi parchi verdi della città.

A partire da quest'anno l'Isola si propone quale sede permanente del Venice Innovation Design, mettendo a disposizione i propri spazi polifunzionali e il parco alle più prestigiose aziende italiane di design che potranno progettare e realizzarvi interventi innovativi. L'Isola di San Servolo diventa così un vero e proprio laboratorio di design in progress, una piattaforma multifunzionale sulla quale applicare l'innovazione e le competenze del made in Italy. Le aziende che nel 2018 sono intervenute per il lancio del progetto, ridisegnando e personalizzando permanentemente gli spazi dell'Isola, sono: Aresline, Attico, Cosentino, Fimes, Lago, LCF, Oikos, Tosetto, Vistosi.

**Sismik
Secco Marina, Castello 925**

23 maggio – 17 giugno

Tutti i giorni 10-18, chiuso il lunedì

L'ispirazione che ha dato origine al progetto SISMIC è una scintilla di immaginazione, un lampo di pensiero. SISMIC è la natura umana dinamica all'interno di ogni individuo, il desiderio di viaggiare attraverso gli universi e di intraprendere un viaggio di dialogo, comunicazione e scambio. SISMIC è anche la terra, completa di linee di frammentazione, tracce lasciate dall'energia esplosiva oceanica e terrestre. Come queste fratture che si combinano per crearne una, noi come individui possediamo la volontà di riunirci e incontrarci, muovendoci come le placche tettoniche sotto di noi. È questo senso di individualità e collettività che ha riunito questi artisti. Fabienne è il movimento vibrante. Christophe è l'intensa energia vulcanica, come la lava calda che lega la materia. Romain è la forza tellurica, terrena, che lavora con una fisicità immediata. Astrig è il fondamento, il legame essenziale tra gli artisti. L'idea fondamentale è che viviamo in un mondo di fratture, la fonte di ispirazione che ha generato questo progetto. L'ispirazione viene da sé. I quattro artisti si sono incontrati a Venezia, città unita dalle fratture acquatiche, per presentare la realizzazione artistica di questo concetto che si muove lungo la storia della Serenissima.

Estonian Design House

Castello, Fondamenta Sant'Anna 996/A

23 maggio – 30 maggio

tutti i giorni, 10-18

L'Estonian Design House è un network che collega designer estoni di diversi settori con competenze multidisciplinari, offrendo soluzioni creative e innovative per il design di prodotto e avviando processi di scambio e collaborazione tra designer e imprenditori.

I pop-up shop di Estonian Design House sono stati già presentati in diverse città della Finlandia, a San Pietroburgo, San Francisco e in varie località dell'Estonia. La selezione presentata a Venezia si propone di avvicinare il pubblico ad un design naturale, eco-friendly e a portata di tutti.

Sono oltre 100 i designer estoni rappresentati dall'Estonian Design House e dalla sua piattaforma online www.estoniandesignhouse.ee

Wallpaper STORE

Via Garibaldi, Castello 1791

23 maggio – 17 giugno

Tutti i giorni 10-18 fino al 3 giugno. Dal 4 giugno chiuso il lunedì

Per il suo lancio ufficiale in laguna, WallpaperSTORE * ha collaborato con il duo di designers veneziani Zanellato / Bortotto, per la creazione del concept store pop-up. L'ambiente immaginato da Zanellato / Bortotto è un omaggio a Venezia e alla sua sindrome ricorrente e apocalittica dell'acqua alta, quando i canali e la laguna invadono strade e campi. Il progetto allestitivo ricorre al coinvolgimento del brand locale De Castelli, un'eccellenza nel campo della lavorazione dei metalli: ossidazioni sovrapposte applicate su ottone, rame e ferro creano effetti stratificati, quasi acquerellati che ricordano i riflessi dell'acqua.

Lo STORE* sarà gestito da giovani studenti veneziani che daranno spiegazioni sugli oggetti di design in mostra, su Venezia e i possibili percorsi alla scoperta delle bellezze della città.

Nulla sarà effettivamente disponibile per l'acquisto, perché tutto potrà essere acquistato comodamente sulla piattaforma commerciale online * store.wallpaper.com

Lo spazio di Via garibaldi ospiterà anteprime e pezzi in edizione limitata di alcuni dei migliori partner di design per Wallpaper: Minimalux, Salvatori, Venini, La Chance, L'Objet, Michael Anastassiades, Nason & Moretti, ecc ...

WHY-WHAT-WHO /10 Years of Fashion Artefacts

Castello, Fondamenta della Tana 2010, 2011, 2109

23 maggio – 17 giugno

Tutti i giorni, 11-19 / chiuso il lunedì

W-W-W è la mostra organizzata dal London College of Fashion e curata dal course leader Dai Rees per celebrare i 10 anni dell'innovativo corso post-laurea in "Fashion Artefact". L'obiettivo del progetto è mostrare come la moda sia una delle forme di espressione più influenti nella cultura contemporanea, riflesso del nostro comportamento sociale. In questo progetto espositivo, che vede coinvolti 21 ex studenti e 3 membri del LCF, il "manufatto di moda" è una metafora postmoderna di ciò che accade nella società di oggi. Le quattro aree di ricerca indagate dai designers sono: il patrimonio e l'artigianato, il corpo performativo e la protesi, il prodotto e la manifattura e infine l'artefatto come voce politica.

Aphrodisia

Campiello del Cristo, Castello 3205

23 maggio – 17 giugno

23-27 maggio, 10-18 (performance la tavola dei congiurati su prenotazione)

Poi ogni weekend 10-18 o su appuntamento

Animal Spirits, con la direzione creativa di Mali Weil (Elisa Di Liberato, Lorenzo Facchinelli e Mara Ferrieri) è un art-based brand che crea prodotti personalizzabili in edizioni limitate, esperienze e mitologie dalla forte funzione narrativa e simbolica. Per l'occasione presenta in un interno privato veneziano, la sua ultima capsule collection: Aphrodisia. Ogni pezzo della collezione costituisce un frammento di narrazione in cui spazi, ritualità e azioni private appartenenti alla casa diventano occasioni per potenziare il corpo, e l'immaginazione politica (e politico va letto come proprio della polis, della comunità).

Animal Spirits integra la ricerca sul design con la ricerca artistica sulla performance e la riflessione politica,

sviluppando l'idea di "oggetto performativo": un oggetto capace di mescolare funzione d'uso e funzione narrativa e prolungare, nella vita del suo possessore, il tempo effimero della performance con cui viene presentato.

**KOSMOGONOS-Come Into a New State of Being
a WONDERGLASS project
Santa Maria dei Derelitti / Chiesa dell'Ospedaletto
Barbaria delle Tole 6691
23 maggio – 23 giugno
Tutti i giorni 11-19, chiuso il lunedì**

A seguito della collaborazione di successo al Salone del Mobile 2018, WonderGlass e studiopluz collaborano ancora una volta per presentare "Kosmogonos", una mostra che crea un mondo ispirato alle meraviglie dell'universo attraverso il prisma del vetro. Kosmogonos vedrà una serie di opere in vetro ispirate allo spazio profondo e alle emozioni vissute guardando il cielo notturno. Inoltre, Horah, un'installazione di luci da ballo progettata dal duo Raw Edges di Londra offrirà uno spettacolo conviviale. Ospitata all'interno dell'iconica chiesa veneziana dell'Ospedaletto, la mostra combina il vetro con il suono e la luce per far interrogare il visitatore su come sarà la città moderna e su come l'universo può stimolare il design.

SESTIERE CANNAREGIO

**INFINITE VILLAGE
Campo dei Gesuiti, Chiostro dei Crociferi
Cannaregio 4878
23 maggio – 17 giugno
Tutti i giorni 9-23**

INFINITE VILLAGE è la continuazione del progetto artistico collaborativo UN_SPACED, avviato dagli artisti Cora von Zezschwitz e Tilman nel 2017. La singola struttura modulare descrive una situazione spaziale piuttosto che manifestarsi come un volume, presentandosi come nozione di spazio o abitazione piuttosto che come un oggetto. Interventi con tessuti e altri materiali "poveri" suggeriscono un'idea di abitazione e attività sociale che sottolineano l'interdipendenza tra l'opera d'arte, l'architettura e la percezione dello spazio come apertura, riflessione e dialogo. L'opera è visivamente e concettualmente intesa come una struttura aperta. La struttura funziona come un'opera d'arte autonoma, un intervento scultoreo o architettonico e un'indagine sulla percezione spaziale. Inoltre, il titolo INFINITE VILLAGE richiama l'attenzione sul concetto di trasformazione strutturale permanente e autonoma, una sorta di "architettura delle aggiunte", che interpreta la spazialità come materiale o trasmettitore di pensiero.

**amm – furniture by architects
Institute of Spatial Design – Graz University of Technology
Salizada Seriman, Cannaregio 4871
23 maggio – 17 giugno
Ogni giorno 10-19, chiuso il lunedì**

L'Institute of Spatial Design sotto la direzione dell'architetto Irmgard Frank presenta a Venezia una selezione di oggetti: amm - furniture by architects | architektinnen machen möbel, frutto del seminario in product design presso la Facoltà di Architettura dell'Università di Tecnologia di Graz.

In questo corso gli studenti si avvicinano alla conoscenza di tutte le fasi del processo di progettazione e produzione e delle prestazioni dei materiali. La collezione realizzata dagli studenti, sotto la guida di un team interdisciplinare esperto nella lavorazione del legno, riflette l'approccio multidisciplinare della scuola.

Quest'anno, per la prima volta, i prodotti realizzati all'interno dell'Istituto verranno immessi nel mercato con un loro brand: tre sgabelli, tre sedie, una panca e un tavolo da pranzo interrogano gli utilizzatori sulle nuove funzioni e necessità dell'individuo contemporaneo. Oggetti sensuali da toccare, da sentire, da utilizzare - lontani da uno stile di vita convenzionale.

SALVIATI dal vetro al design
Scuola Grande della Misericordia
Cannaregio 3599
6 - 28 maggio

Tutti i giorni 10.30-18.30

Salviati, nella prestigiosa cornice della Scuola Grande della Misericordia presenta un'esposizione dedicata alla sua produzione che, dal 1859, la conferma come una delle principali realtà del vetro artistico internazionale. Questa esposizione è un racconto che esprime a gran voce la territorialità e le tecniche millenarie, il legame con l'acqua, con le forme e con i colori e la malleabilità di questa affascinante materia. Salviati sceglie di valorizzare la propria storia, esempio di eccellenza nel plasmare la materia vetrosa, ma presenta anche quella che è la sua natura di realtà sempre aperta a nuove collaborazioni mostrando il risultato della collaborazione con il brand lifestyle LaDoubleJ.

O > S Platform

Corte Nuova 3561, Fondamenta dell'Abbazia
26 maggio / progetto permanente
mercoledì – sabato, 11-18

O – S sta per Open Space, ma anche Open Source, Open Studio, Open System.

È il risultato della collaborazione dell'agenzia di produzione Pas-e con due studi di ricerca e produzione per il sound design, e uno di progettazione scenografica.

È quindi uno spazio aperto, sia fisico che organizzativo, che si sviluppa all'interno di un'ex falegnameria e laboratorio artigianale convertito in uno spazio ibrido e dedicato ai mestieri della creatività contemporanea. È stato ristrutturato in stretta collaborazione con lo studio Omri Revesz Design, specializzato nell'ideazione di ambienti modulari e nella progettazione di architetture provvisorie al crocevia tra arte e design.

Restaurato con materiali riciclati, lo spazio è flessibile e aperto, consente ai suoi fruitori di utilizzarlo come sede di lavoro, di allestimenti espositivi, di corsi di formazione, di conferenze, di concerti o di altre attività.

2.73 prototipo di casa per residente resiliente

Cannaregio, Sant'Alvise 3193E

23 maggio – 17 giugno

Ogni weekend 10-18 o su appuntamento

2.73 è un progetto per Venezia ed i suoi residenti resilienti. Il dato relativo al soggiorno medio nella Città storica (Annuario del Turismo 2016) diventa pretesto per compiere una riflessione più ampia sull'abitare a Venezia. 2.73 è un progetto di civic design impostato sui principi dell'ospitalità, dell'intelligenza collettiva e della fabbricazione digitale.

4 weekend / 4 soggiorni brevi per delineare un prototipo (versione Beta permanente) di casa per residenti resilienti a partire da un palinsesto di attività definito dagli ospiti invitati.

L'appartamento con micro cinema all'aperto verrà allestito con quattro dispositivi/progetti di design realizzati con tecniche di fabbricazione digitale.

FORTE MARGHERA TERRA FERMA

Fort Intemporal

Forte Marghera, Via Forte Marghera 30, Mestre

23 maggio-26 novembre

Tutti i giorni 10-22

Fort Intemporal è il progetto site-specific di rivalorizzazione ambientale dell'artista Wendy Krochmal e dell'architetto Bobby Fogel, che all'interno di Forte Marghera, ex fortezza ottocentesca, parte del sistema difensivo della laguna, a qualche chilometro dal centro storico di Venezia, nell'edificio diroccato e senza tetto n. 29, hanno deciso di rinsaldare tutte le fratture della struttura muraria, causate dal tempo e dall'incuria, ricorrendo all'antica tecnica giapponese del Kintsugi.

In questa antica arte giapponese la lacca dorata viene usata per enfatizzare le imperfezioni, le riparazioni e le cuciture, che grazie a queste caratteristiche definiscono un oggetto o, in questo caso, un luogo, rendendolo unico. A Fort Intemporal la lacca dorata del Kintsugi è stata sostituita da una miscela di frammenti di vetro di Murano color topazio e dorato, incastonati nelle crepe del pavimento e delle pareti

DESIGN.VE

dell'edificio. Il nobile colore del vetro enfatizza le fenditure, senza cercare di ripararle.

